

## La FORMAZIONE nel CCNL del 29-11-07 Comparto scuola

Il tema della formazione è particolarmente centrale oggi nello svolgimento della quotidiana attività di insegnamento. Una buona conoscenza delle norme che regolano l'attività di formazione, può aiutare a comprendere l'importanza della formazione stessa e a considerarla innanzitutto come un diritto oltre che un dovere etico-professionale.

L'istituto della formazione è regolato da una serie di disposizioni legislative e contrattuali che presentano diversi orientamenti.

L'art. 282 del DLgs 297/94 presenta l'aggiornamento come fondamentale "diritto dovere"; l'art. 7, c. 4 del DLgs 165/01 attribuisce alla pubblica amministrazione l'obbligo di curare la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti.

Il CCNL, Comparto Scuola, del 29-11-07, dedica alla formazione l'intero capo VI, cioè gli articoli dal n° 63 al 71.

I titoli degli articoli del CCNL sono già di per se esplicativi:

art. 63: Formazione in servizio;

art. 64: Fruizione del diritto alla formazione;

art. 65: Livelli di attività;

art. 66: Piano annuale delle istituzioni scolastiche;

art. 67: I soggetti che offrono formazione;

art. 68: Formazione in ingresso;

art. 69: Formazione per il personale delle scuole in aree a rischio o a forte processo immigratorio o frequentate da nomadi;

art. 70: Formazione degli insegnanti che operano in ambienti di apprendimento particolari;

art. 71: Commissione bilaterale per la formazione.

In particolare, l'art. 63 riferisce come *"la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio"*.

L'art. 64, inoltre, chiarisce che *"...la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità"*.

**NOTA:** Il presente questionario, teso a conoscere i bisogni formativi dei docenti della scuola "Pascoli" di Cicciano, va consegnato ai responsabili del proprio dipartimento disciplinare quanto prima possibile.

*Grazie per la collaborazione*



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"G. Pascoli" - Cicciano (NA)

Via degli Anemoni - Tel./ Fax: 081 8248687

Anno Scolastico 2008/09

## QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

Premesso che la formazione stessa. Per questi motivi si propone la compilazione del seguente questionario che consentirà un monitoraggio teso a:

– analizzare l'ultima esperienza formativa a cui il docente ha partecipato nell'ultimo periodo lavorativo,

– rilevare i bisogni formativi reali e più urgenti,

– fornire indicazioni utili al fine di predisporre, nell'immediato futuro, la programmazione di un'adeguata attività di formazione in servizio.



L'Istituzione scolastica ha, pertanto, il compito di fornire, organizzare e curare opportunità formative adeguate ai bisogni dei docenti

1 - Numero di anni di servizio complessivi (ruolo, non di ruolo, paritarie) nella scuola:

- Da 0 a 1 anno
- Da 1 a 3 anni
- Da 4 a 10 anni
- Da 11 a 20 anni
- Oltre 21 anni

2 - Anno dell'ultima esperienza di aggiornamento o formazione professionale effettuata:

- 2008
- 2007
- 2006
- 2005
- 2004
- antecedente al 2004

3 - Corso di aggiornamento o formazione organizzato da:

- Scuola di servizio
- Amministrazione (MIUR, USR, CSA, IRRE)
- Enti accreditati alla formazione
- Istituti pubblici di ricerca
- Associazioni professionali
- Altri soggetti riconosciuti accreditati

(specificare quali \_\_\_\_\_)

4 - Tipo di organizzazione del corso:

- Incontri con relatore/facilitatore + discussione
- Lezione e lavoro di gruppo
- Incontri di gruppo in autoaggiornamento
- Formazione on-line
- Formazione tramite piattaforma INDIRE
- Altro (specificare \_\_\_\_\_)

5 - Argomento dell'ultima esperienza di formazione/aggiornamento effettuata:

- La didattica generale
- La disciplina di insegnamento
- L'autonomia scolastica
- Metodologia ed organizzazione didattica
- Gestione dell'offerta formativa
- I diversi livelli della valutazione
- Legislazione scolastica
- Gestione organizzativa della scuola
- Integrazione di alunni con diversa abilità
- L'informatica e la multimedialità a scuola
- Gestione delle relazioni umane fra i soggetti della scuola
- Gestione amministrativa
- Temi di natura contrattuale e/o previdenziale
- Altri temi (specificare quali \_\_\_\_\_)

6 - La ricaduta proveniente dall'attività di formazione si è trasferita nella prassi operativa relativamente a:

- Adozione di nuove metodologie organizzative
- Attivazione di percorsi progettuali innovativi
- Richieste di sussidi didattici
- Richieste di ulteriori aggiornamenti
- Adozione di nuove strategie relazionali
- Nessun cambiamento
- Altro (specificare \_\_\_\_\_)

8 - Nello svolgimento dell'attività professionale, allo stato attuale, una futura attività di

7 - Le eventuali cause di insoddisfazione rispetto all'ultima attività di formazione si sono manifestate rispetto a (possibile più di una risposta):

Risposte ►	Inadeguatezza dei docenti/ relatori	Inadeguatezza dei contenuti	Carattere eccessivamente teorico	Scarso coinvolgimento dei partecipanti	Carenze organizzative (ambienti, orari)
Molto					
Abbastanza					
Poco					
Per niente					

formazione in servizio dovrebbe tener conto maggiormente di (indicare, in ordine di priorità, tre tematiche fra quelle proposte alla domanda n° 5, oppure suggerire, liberamente, altri temi):

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

9 - Sulla base delle esperienze pregresse indicare le modalità organizzativa di formazione o aggiornamento ritenute più funzionale:

- Lezione e discussione
- Lezione e lavori di gruppo
- Incontri di gruppo in autoaggiornamento
- Esercitazioni
- Laboratorio tematico
- Giornate di studio "una tantum"
- Altro (specificare \_\_\_\_\_)

10 - In relazione ai tempi, un futuro corso di formazione dovrebbe essere organizzato ad:

- Orario compattato (es. 3 incontri da 3 ore in massimo 10 giorni)
- Orario distribuito in più settimane (es. 2 ore per 5 settimane)
- Modalità on-line + incontri di condivisione dei materiali prodotti
- N° di ore con facilitatore + n° di ore in autoaggiornamento (es. 6+4 ore)
- Altri suggerimenti \_\_\_\_\_